

Piano di Miglioramento

FGIC87000A D. ALIGHIERI -CARTIERA FOGGIA

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	-Strutturare un curricolo unitario e una valutazione per competenze secondo le Indicazioni Nazionali - Implementare il curricolo verticale finalizzato al miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza attraverso una progettazione condivisa -Implementare il ruolo dei dipartimenti nell' organizzazione scolastica -Realizzare prove comuni per classi parallele in due momenti, durante l'anno scolastico	Sì	Sì
Ambiente di apprendimento	-Potenziare le competenze di base -Innalzare i livelli medi degli apprendimenti -Modificare gli ambienti di apprendimento in linea con la progettazione delle competenze e la didattica laboratoriale -Aderire al movimento delle Avanguardie Educative	Sì	Sì
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	-Comunicare l'identità dell'istituto al territorio - Implementare la comunicazione con il territorio, realizzando reti di scuole e di enti operanti sul territorio per sviluppare sinergie di risorse - Migliorare le modalità di ascolto e di collaborazione con i portatori di interesse concordando bisogni, aspettative e misurandone la percezione -Monitorare gli esiti a distanza degli alunni	Sì	

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
-Strutturare un curriculum unitario e una valutazione per competenze secondo le Indicazioni Nazionali -Implementare il curriculum verticale finalizzato al miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza attraverso una progettazione condivisa -Implementare il ruolo dei dipartimenti nell'organizzazione scolastica -Realizzare prove comuni per classi parallele in due momenti, durante l'anno scolastico	5	4	20
-Potenziare le competenze di base - Innalzare i livelli medi degli apprendimenti -Modificare gli ambienti di apprendimento in linea con la progettazione delle competenze e la didattica laboratoriale -Aderire al movimento delle Avanguardie Educative	5	4	20
-Comunicare l'identità dell'istituto al territorio -Implementare la comunicazione con il territorio, realizzando reti di scuole e di enti operanti sul territorio per sviluppare sinergie di risorse -Migliorare le modalità di ascolto e di collaborazione con i portatori di interesse concordando bisogni, aspettative e misurandone la percezione -Monitorare gli esiti a distanza degli alunni	5	4	20

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
<p>-Strutturare un curriculum unitario e una valutazione per competenze secondo le Indicazioni Nazionali - Implementare il curriculum verticale finalizzato al miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza attraverso una progettazione condivisa - Implementare il ruolo dei dipartimenti nell'organizzazione scolastica - Realizzare prove comuni per classi parallele in due momenti, durante l'anno scolastico</p>	<p>-Progettazioni dipartimentali per competenze - Rubriche valutative - Prove comuni per competenze - Documentazione condivisa</p>	<p>-N° dei dipartimenti che realizza una progettazioni per competenze -N° riunioni dipartimentali -N° prove comuni realizzate</p>	<p>-Piani di lavoro dipartimentali - Piani di lavoro del C.diCl. -Piani di lavoro didattico-disciplinari - Verbali aree disciplinari</p>
<p>-Potenziare le competenze di base -Innalzare i livelli medi degli apprendimenti - Modificare gli ambienti di apprendimento in linea con la progettazione delle competenze e la didattica laboratoriale - Aderire al movimento delle Avanguardie Educative</p>	<p>-Incremento dei voti delle fasce medio alte - Innalzamento del successo scolastico -Miglioramento del clima all'interno delle classi</p>	<p>-Aumento di un voto delle valutazioni -Incremento del 5% delle promozioni - Riduzione degli ammonimenti e delle sospensioni</p>	<p>-Esiti degli scrutini -Registri di classe</p>

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
-Comunicare l'identità dell'istituto al territorio - Implementare la comunicazione con il territorio, realizzando reti di scuole e di enti operanti sul territorio per sviluppare sinergie di risorse - Migliorare le modalità di ascolto e di collaborazione con i portatori di interesse concordando bisogni, aspettative e misurandone la percezione - Monitorare gli esiti a distanza degli alunni	-Partecipazione attiva -Grado di soddisfazione dell'utenza - Visibilità dell'Istituto	-N° alunni che partecipano ai progetti -N° di docenti che presentano progetti - Rilevazione della soddisfazione degli stakeholders -N° di accordi di rete	-Elenchi alunni inseriti in attività progettuali -Schede di progetto -Questionari di gradimento -N° riunioni periodiche con i portatori di interesse -Accordi formalizzati -Distribuzione del Fondo d'Istituto

OBIETTIVO DI PROCESSO: #32530 -Strutturare un curricolo unitario e una valutazione per competenze secondo le Indicazioni Nazionali -Implementare il curricolo verticale finalizzato al miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza attraverso una progettazione condivisa - Implementare il ruolo dei dipartimenti nell' organizzazione scolastica -Realizzare prove comuni per classi parallele in due momenti, durante l'anno scolastico

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	-Formazione dei docenti -Laboratorio di ricerca- azione - Attività delle aree dipartimentali
------------------------	--

Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	-Miglioramento della comunicazione tra docenti -Riduzione dei tempi per il raggiungimento delle competenze previste
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Aumento dell'impegno dei docenti
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	-Riduzione dei tempi di progettazione -Ottimizzazione delle azioni di coordinamento -Riduzione degli effetti negativi derivanti dalla possibile mancanza di continuità didattica
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	nessuno

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Incrementare la pratica della ricerca-azione	APPENDICE A i. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; j. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; k. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio; APPENDICE B 5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza 6. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...) 7. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	attività di non insegnamento previsto per le riunioni di aree dipartimentali
Numero di ore aggiuntive presunte	358
Costo previsto (€)	6265
Fonte finanziaria	fondo d'istituto
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure

Tipologia di attività	esperto di didattica
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	2500
Fonte finanziaria	programma annuale

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività										
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	
Pianificazione del PdM: -individuazione degli obiettivi strategici ed operativi -definizione delle azioni da attivare - progettazione esecutiva delle azioni					Sì - Verde						

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	30/01/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	N° di riunioni per aree dipartimentali N° di docenti che costituiscono i gruppi di lavoro disciplinare
Strumenti di misurazione	Verbali aree dipartimentali Verbali gruppi di lavoro
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #32539 -Potenziare le competenze di base -Innalzare i livelli medi degli apprendimenti -Modificare gli ambienti di apprendimento in linea con la progettazione delle competenze e la didattica laboratoriale -Aderire al movimento delle Avanguardie Educative

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	PROGETTI: Digital Storytelling-Latino-Scanning(inglese)-Giochi matematici-Giochi delle scienze sperimentali
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Miglioramento del livello di competenza degli alunni
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Nessuno
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Innalzamento del successo scolastico degli allievi
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Mancato miglioramento della fascia di voto medio-bassa degli alunni

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
-Didattica innovativa -Approccio ludicocreativo ai saperi	APPENDICE A b. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; h. sviluppo delle competenze digitali degli studenti; i. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; k. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio o. individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni; q. definizione di un sistema di orientamento APPENDICE B 1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola 2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare 3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Attività di insegnamento e non
Numero di ore aggiuntive presunte	100
Costo previsto (€)	3000
Fonte finanziaria	Fondo d'Istituto
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	esperto in giornalismo esperto di informatica collaborazioni associazioni di volontariato
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Pianificazione del PdM: -individuazione degli obiettivi strategici ed operativi -definizione dei progetti da attivare - progettazione esecutiva dei progetti					Sì - Verde					

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	30/01/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	N° di progetti presentati N° di alunni che partecipano ai progetti
Strumenti di misurazione	Moduli di presentazione dei progetti Elenco alunni partecipanti ai progetti
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #32541 -Comunicare l'identità dell'istituto al territorio -Implementare la comunicazione con il territorio, realizzando reti di scuole e di enti operanti sul territorio per sviluppare sinergie di risorse -Migliorare le modalità di ascolto e di collaborazione con i portatori di interesse concordando bisogni, aspettative e misurandone la percezione -Monitorare gli esiti a distanza degli alunni

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	PROGETTI D'ISTITUTO:Il giardino che vogliamo- Schola Cantorum- Quando i linguaggi interagiscono- I nostri talenti- Scuola in movimento-Accoglienza/Continuità ACCORDI DI RETE con scuole e associazioni sul territorio AZIONI DI PUBBLICITA' PERIODICHE
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Migliorare l'interazione col territorio e con gli istituti di grado inferiore e superiore
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Nessuno

Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Accrescere la visibilità dell'Istituto sul territorio
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Nessuno

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
-Favorire dinamiche relazionali positive -Apertura al territorio in un'ottica di corresponsabilità educativa	APPENDICE A b. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche c. potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica e. rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale; f. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini h. sviluppo delle competenze digitali degli studenti; i. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio j. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; k. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio APPENDICE B B 1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola 2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali 3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento 5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Insegnamento Funzionali
Numero di ore aggiuntive presunte	50
Costo previsto (€)	1750
Fonte finanziaria	Fondo d'Istituto
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	Esperto di grafica
Numero di ore aggiuntive presunte	

Costo previsto (€)	1000
Fonte finanziaria	programma annuale

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Pianificazione del PdM: -individuazione degli obiettivi strategici ed operativi -definizione dei progetti da attivare - progettazione esecutiva dei progetti					Sì - Verde					

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	30/01/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	N° di progetti presentati N° di alunni che partecipano ai progetti N° accordi di rete
Strumenti di misurazione	Moduli di presentazione dei progetti Elenco alunni partecipanti ai progetti
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Priorità 1	Equità degli esiti: si propongono attività di potenziamento, promozione delle eccellenze e rinforzo motivazionale
Priorità 2	Disporre di risultati a distanza sul percorso scolastico degli studenti

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

Esiti degli studenti	Risultati scolastici
Traguardo della sezione 5 del RAV	Aumento delle valutazioni finali con voto 8/9 e diminuzione di alunni con voto 6, più vicini alla media provinciale. Aumento delle promozioni.
Data rilevazione	01/07/2016
Indicatori scelti	Valutazioni finali con voto 8/9 Numero di promozioni
Risultati attesi	Aumento rispetto all'a.s. precedente, con avvicinamento alla media provinciale
Risultati riscontrati	
Differenza	
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	
Esiti degli studenti	Risultati a distanza
Traguardo della sezione 5 del RAV	Implementare idonee pratiche di documentazione con l'obiettivo di acquisire dati per analizzarli.
Data rilevazione	01/07/2016
Indicatori scelti	Numero di alunni in uscita per i quali si è riusciti ad acquisire dati sui risultati a distanza
Risultati attesi	Incremento delle Istituzioni Scolastiche che forniscono i dati richiesti
Risultati riscontrati	
Differenza	
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)

Momenti di condivisione interna	Il PdM è stato condiviso nelle riunioni dipartimentali, nel Collegio dei docenti e nel Consiglio d'Istituto, pubblicato sul sito della scuola
--	--

Persone coinvolte	Sono stati coinvolti tutti gli stakeholdres interni e diretti: docenti, genitori, alunni, personale ATA
Strumenti	E' stata realizzata una presentazione in Power Point
Considerazioni nate dalla condivisione	Consapevolezza dell'azione di miglioramento posta in essere e della corresponsabilità degli esiti

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
-Proiezione di slide -Comunicazione verbale -Comunicazione scritta -Sito web della scuola	-Docenti -Genitori -Alunni -Personale ATA	Fase di avvio:gennaio, comunicazione delle priorità di intervento su cui si sviluppa il Pdm Fase di realizzazione: marzo/aprile, comunicazione stato di avanzamento delle azioni Fase di conclusione: giugno, comunicazione dei risultati conseguiti

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Comunicazione scritta Sito web della scuola	U.S.R. Assessore alla P.I.	Fase di avvio:gennaio, comunicazione delle priorità di intervento su cui si sviluppa il Pdm Fase di realizzazione: marzo/aprile, comunicazione stato di avanzamento delle azioni Fase di conclusione: giugno, comunicazione dei risultati conseguiti

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)

Nome	Ruolo
Marialba Pugliese	D.S.
Carmela Mansueto	D.S.G.A.
Maria Giuseppina De Biase	Consulente
Rosalia Venditti	Collaboratrice vicaria
Luigia d'Errico	Responsabile plesso scuola primaria Rione Diaz
Rita Bonito	Collaboratrice DS
Aldo Bruno	Collaboratore DS
Maria Stellacci	Collaboratrice DS
Nicola Davide	Funzione strumentale: Continuità
Carmela D'Antuono	Funzione strumentale : Orientamento
Maria Pia Agosti	Funzione strumentale: Sostegno alunni BES
Caterina Capone	Referente dipartimento H

Nome	Ruolo
Rita De Santis	Docente
Monica Marasco	docente
Marilena Viola	docente
Anna Orsogna	insegnante

Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?	Sì
Se sì chi è stato coinvolto?	Genitori Studenti (somministrazione di questionari per la rilevazione dei bisogni)
La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?	No
Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?	Sì
Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?	Sì